

STRUTTURA SCHEMATICA DEI PERCORSI DI IEFP PRESSO GLI ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI DALLA REGIONE (II E III ANNO DEL TRIENNIO UNITARIO)

Area tematica		Contenuti essenziali
Area competenze culturali di base	Asse linguaggi	Lingua italiana e straniera Comunicazione Linguaggi artistici e visivi
	Asse matematico	Matematica e geometria operativa
	Asse scientifico-tecnologico	Sistemi ed ecosistemi Ricerca sperimentale Tecnologia
	Asse storico-sociale	Tessuto socio-economico locale Educazione alla convivenza e alla socialità
Area competenze tecnico professionali		Unità di competenza specifiche, legate alla qualifica professionale di riferimento
		Competenze tecnico-professionali comuni (qualità, sicurezza, salute e ambiente)
Stage (tirocinio curricolare)		Esperienze di inserimento guidato in impresa, per rafforzare tutte le aree tematiche

Nella formazione professionale regionale non sono definiti a priori orari settimanali e materie standard.

Il progetto formativo è infatti centrato sulla acquisizione di competenze più che sulle discipline/materie, e quindi sulla capacità di utilizzare insieme saperi/conoscenze e abilità operative/lavorative.

Il percorso prevede attività didattiche relative a tutte le aree sopra indicate: competenze di base, competenze tecnico-professionali e stage, con schemi orari e contenuti variabili in funzione del gruppo classe, delle specificità delle qualifiche e delle scelte progettuali degli enti di formazione.

Le competenze culturali di base e quelle tecnico-professionali possono essere sviluppate in modo tra loro integrato (interdisciplinare), ed essere finalizzate anche allo sviluppo delle cosiddette competenze di cittadinanza (collaborare, comunicare, risolvere problemi, etc.).

Le competenze dell'area tecnico-professionale variano in base alla qualifica di riferimento del percorso¹. A queste si affiancano le competenze comuni², inerenti la qualità, la sicurezza e salute sul lavoro, il rispetto dell'ambiente.

Per realizzare questo impianto formativo i percorsi sono caratterizzati dall'utilizzo di metodologie didattiche attive: esercitazioni, laboratori, simulazioni, formazione in impresa.

Per indicazioni più specifiche sulla offerta formativa, sui suoi contenuti e sulle sue caratteristiche, è possibile rivolgersi agli Enti di formazione che concorrono alla realizzazione del Sistema regionale di IeFP.

¹ Delibera di GR n. 1776 del 22/11/2010, Allegato B

² Accordo 27 luglio 2011